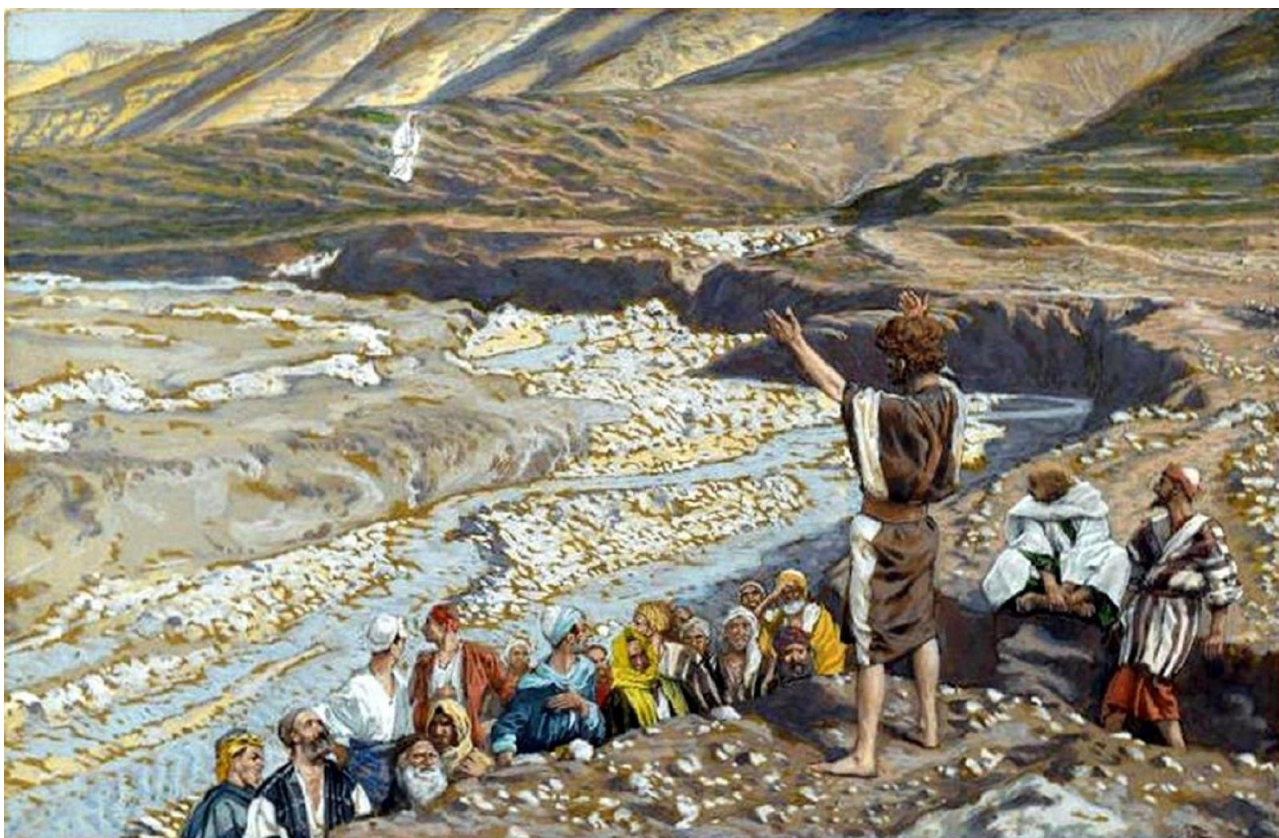


II DOMENICA DI AVVENTO / C



✠ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconìtide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, ²sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

³Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, ⁴com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! ⁵Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. ⁶Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

Breve riflessione

(don Felice Raffaele)

In un preciso momento della storia, la Parola di Dio “venne” su Giovanni Battista. Cosa significa questo?

Giovanni il Battista riceve da Dio la Parola di salvezza, da annunciare agli uomini. Di che parola si tratta? È una parola per la conversione dei cuori; infatti egli predica un battesimo per il perdono dei peccati.

In riferimento a questo elemento centrale del brano evangelico, anche noi, siamo chiamati ad una missione simile, poiché, da Gesù Cristo, abbiamo ricevuto la stessa Parola da vivere e annunciare agli uomini, ovvero il vangelo.

Giovanni il Battista, sappiamo, è ricolmo dello Spirito Santo, *“fin dal seno di sua madre”* (cfr Lc 1,15). Ora lo Spirito Santo *“gli pone in bocca le sue parole”*. La sua è una Parola sempre vera, per questo motivo è capace di toccare i cuori e sono tanti che si convertono, ritornando a Dio.

Credo che il messaggio sia chiaro: se anche noi viviamo *in linea* con lo Spirito Santo, Egli ci illumina quando parliamo di Dio. Le nostre parole, perciò, sono capaci di arrivare e toccare i cuori.

Cosa occorre per vivere secondo lo Spirito? Anzitutto essere in stato di grazia, cioè conservarsi obbedienti alla Parola di Dio, ai dieci Comandamenti, insomma fare della verità del Vangelo la nostra vita.

In questa prospettiva comprendiamo che Avvento significa diventare testimoni e annunciatori della Parola di Dio, dentro una luce nuova: la luce dello Spirito Santo, la sola che può cambiare la nostra vita e operare, agire in noi, per il bene dei nostri fratelli.

Il principio di questa Domenica incarniamolo, affinché possiamo essere strumenti veri di Dio per il bene della storia e la conversione dei fratelli.